TRAFFICO ILLECITO RIFIUTI, CONFERMATE MISURE CAUTELARI

17 Gennaio 2015

L'AQUILA – Restano confermate le misure cautelari per la famiglia Colanzi (Filippo Colanzi è l'imprenditore della Emoter) nell'ambito del traffico illegale di rifiuti, ovvero dei 406 mila metri cubi di terra e sassi trasportati secondo l'accusa da siti autorizzati in quelli illegali, intorno al fiume Pescara.

L'uomo assieme alla moglie Carmen Pinti è finito agli arresti domiciliari mentre il figlio Emanuele è l'unico della famiglia che, indagato nell'ambito dell'operazione "Terre d'oro", è stato raggiunto da un provvedimento interdittivo dall'esercizio di impresa, anche questo confermato dal giudice.

Gli indagati hanno risposto ieri a tutte le domande poste dal pm Fabio Picuti e dal gip del Tribunale dell'Aquila Guendalina Buccella ed avevano invocato la buona fede in comportamenti.

È stato invece scarcerato Gianluca Milillo, 42 anni, di Sulmona, dipendete della società Emoter.

In sede di interrogatorio il suo avvocato ha evidenziato come l'indagato non fosse un tecnico ambientale e avrebbe svolto l'attività di redazione dei piani di riutilizzo, in un periodo a cavallo tra la vecchia e nuova normativa.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli